



# COMUNE DI FICARRA

Provincia di Messina

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE TARIFFE E MODALITA' D'USO PER L'ACCESSO AI MONUMENTI, MUSEI, PALAZZI ECC...

### Art. 1

Il Comune di Ficarra, nell'ambito delle proprie competenze e finalità statutarie tese alla salvaguardia dei beni culturali, promuove e favorisce la tutela, la conservazione e l'utilizzazione dei monumenti appartenenti al proprio patrimonio, al fine di assicurarne un regolare diritto di accesso a tutti gli interessati.

### Art. 2

La gestione dei servizi effettuati (informazione ed accoglienza turistica, visite, mostre artistiche, eventi e manifestazioni, ecc..) è di competenza del Comune e viene attuata con proprio personale. Possono essere previste forme di collaborazione con Associazioni, altri Enti e privati.

### Art. 3

#### MODALITA' DI VISITA

Tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00 (da Giugno a Ottobre)

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 (da Novembre a Maggio)

Per usufruire del servizio di accompagnatore è necessaria la prenotazione tramite fax (0941/582604-0941/582037)

- TICKET: Gruppi di 15 visitatori € 1,50 a persona  
Visitatori singoli € 2,50  
Anziani (over 65) €1,00  
Bambini (fino a 10 anni) € ==  
Gruppi scolastici max 50 alunni € 1,50 (gratuito per docenti max 4 per gruppo e per alunni disabili)

Il pagamento del ticket deve essere effettuato in contanti il giorno stesso della visita o tramite bonifico bancario anticipato sul c.c.b. intestato a: Comune di Ficarra – tesoreria comunale c/o UNICREDIT S.p.A. Agenzia di Brolo – IBAN IT 65 S 02008 82080 000101194841.

### Art. 4

#### ITINERARI

##### ITINERARIO STORICO – ARTISTICO

- Tempo previsto per la visita: intera giornata

##### ITINERARIO MUSEALE

- Tempo previsto per la visita: mezza giornata

##### ITINERARIO RELIGIOSO

- Tempo previsto per la visita: mezza giornata

##### ITINERARIO NATURALISTICO “Sulle tracce dei Gattopardi”

- Tempo previsto per la visita: mezza giornata

##### PROPOSTE PER GRUPPI SCOLASTICI

- Tempo previsto per la visita: 3 ore

### PERCORSO STORICO-ARTISTICO

**CHIESA DELLE BENEDETTINE** (XV sec.), detta anche della BADIA, anticamente faceva parte di un complesso architettonico monastico successivamente demolito. Conserva al suo interno la statua marmorea della MADONNA DELLE GRAZIE, e le statue in cartapesta di SAN BASILIO e SAN BENEDETTO, il monumento sepolcrale della baronessa di Martini (XVI sec.).

**SANTUARIO DI MARIA SS. ANNUNZIATA** costruito sul precedente impianto medievale di Santa Maria dei Latini, acquisisce il titolo di Santuario intorno al 1582. Nella facciata si apre il portale settecentesco in arenaria riccamente scolpito da maestri scalpellini locali. Il campanile è del XVIII sec.. La chiesa è a croce latina, divisa in tre navate. Nel transetto, a destra, un POLITTICO della scuola di Antonello da Messina, a sinistra, la statua lignea quattrocentesca del PADRE ETERNO.

Nelle navate si conservano: un prezioso CROCIFISSO ligneo del 400 un organo a canne del 700, il “Coro” ligneo; un cinquecentesco tabernacolo marmoreo, le statue marmoree dell'ANNUNZIATA e della MADONNA DELLE NEVI pregevoli opere del Gagini, tele settecentesche dei fratelli Tresca, la statua dell'IMMACOLATA con lo stemma dei Piccolo di scuola gaginiana.

**RUDERI DEL CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI** (XV sec.) detto anche convento dei “Cento Archi”. Importante centro culturale, custodiva la 2° biblioteca di Sicilia, dopo Palermo. Oggi auditorium a cielo aperto e MUSEO DELL'ARENARIA al cui interno trova ubicazione un percorso storico-didattico composto da manufatti lapidei e pannelli didattici che forniscono notizie storiche sulla lavorazione dell'arenaria e sulla storia locale. Completa la struttura museale l'esposizione in bacheca di antichi elementi lapidei in marmo.

**MUSEO DEL BACO**, nel quale è possibile osservare su pannelli – ma da aprile a settembre dal vivo – il ciclo biologico completo della piccola farfalla, dalla formazione del bozzolo fino ad arrivare ai filati di seta che in passato costituivano importante settore dell'economia locale. Meta di numerosi studenti perché è l'unico esempio rimasto in Sicilia di allevamento del baco a scopo didattico.

**PALAZZO BARONALE**, costruito nell'ottocento oggi di proprietà comunale, è appartenuto ai Milio, antica famiglia baronale locale. Il piano nobile si apre in una terrazza panoramica. I parati che ancora rivestono alcune sale trasmettono il carattere di magnificenza di questa residenza, oggi sede museale.

All'interno si trovano:

il "CENTRO LETTERARIO LUCIO PICCOLO", che conserva le carte manoscritte e parte dei beni appartenuti al poeta, i mobili dello studio privato, la biblioteca ricca di testi rari di Letteratura italiana e straniera in prima edizione e preziosissimi oggetti d'arte;

il "MUSEO DELL'EMIGRAZIONE DEI NEBRODI", che racconta, attraverso materiale documentario recuperato e testimonianze raccolte, le vicende dell'esperienza migratoria che ha interessato vaste fasce di popolazione. Sono già fruibili pannelli che si riferiscono all'emigrazione in Argentina, altri sono in fase di allestimento.

Inoltre, è possibile ammirare una COLLEZIONE DI MINERALI, interessante raccolta – dono del Signor Giuseppe Starvaggi, un cittadino di Ficarra, - di minerali di provenienza nazionale come lo zolfo di Vulcano, la calcite della Sardegna, il quarzo fumé del Monte Bianco, l'amianto fibroso della Valle d'Aosta e di provenienza internazionale come il quarzo rosa del Pakistan, l'ossidiana rossa dell'India, l'ossidiana verde della Cina, la rosa del deserto del Marocco, l'ametista del Brasile e la rodocrosite quarzo del Perù.

**FORTEZZA CARCERARIA** (XI sec.) si fa apprezzare per l'elegante cinta muraria dentro la quale spiccano il portone ad arco e l'elegante cortile con la cisterna centrale. Usata, in passato, come carcere - uno dei più temuti - con celle a tetti bassi, letti in muratura, totale assenza di luce. Gli ambienti interni hanno tutti gli affacci rivolti sul cortile; le mura esterne senza alcuna apertura, presumibilmente, per esigenze difensive. Oggi sede del "MUSEO DEI GIOCHI E DEI GIOCATTOLI MEDIEVALI", il primo in Italia interamente dedicato al mondo ludico del Medioevo, offre un panorama completo di quelli che erano i passatempi dell'epoca.

E' articolato in cinque sezioni: *giochi mimici, giochi su tavola, giochi educativi, giochi tra fantasia e povertà di mezzi e giochi di movimento*, 70 tipi di giochi e giocattoli per un totale di circa 200 manufatti.

#### PERCORSO MUSEALE

**MOSTRA ICONOGRAFICA, "AVE PIENA DI GRAZIA - MEMORIA GEOMETRICA"**, allestita nella chiesa delle Logge, raccoglie un corpus di cinquanta importanti e straordinarie immagini a colori delle sculture, aventi come soggetto le Annunciazioni conservate in chiese e musei dell'isola, che mettono a fuoco l'importanza del Rinascimento in Sicilia.

**CENTRO LETTERARIO LUCIO PICCOLO**, con sede nel palazzo baronale, conserva le carte manoscritte e parte dei beni appartenuti al poeta, i mobili dello studio privato, la biblioteca ricca di testi rari di Letteratura italiana e straniera in prima edizione e preziosissimi oggetti d'arte.

**MUSEO DELL'EMIGRAZIONE DEI NEBRODI**, con sede nel palazzo baronale, racconta, attraverso materiale documentario recuperato e testimonianze raccolte, le vicende dell'esperienza migratoria che ha interessato vaste fasce di popolazione. Sono già fruibili pannelli che si riferiscono all'emigrazione in Argentina, altri sono in fase di allestimento.

**MUSEO DEI GIOCHI E DEI GIOCATTOLI MEDIEVALI**, con sede nella Fortezza Carceraria, è il primo in Italia interamente dedicato al mondo ludico del Medioevo, offre un panorama completo di quelli che erano i passatempi dell'epoca.

E' articolato in cinque sezioni: *giochi mimici, giochi su tavola, giochi educativi, giochi tra fantasia e povertà di mezzi e giochi di movimento*, 70 tipi di giochi e giocattoli per un totale di circa 200 manufatti.

**MUSEO DELL'ARENARIA**, allestito presso i ruderi del Convento dei Frati Minori Osservanti, offre un percorso storico-didattico composto da manufatti lapidei e pannelli didattici che forniscono notizie storiche sulla lavorazione dell'arenaria e sulla storia locale. Completa la struttura museale l'esposizione in bacheca di antichi elementi lapidei in marmo.

**MUSEO DEL BACO**, allestito nel palazzo Ferraloro, dove è possibile osservare su pannelli – ma da aprile a settembre dal vivo – il ciclo biologico completo della piccola farfalla, dalla formazione del bozzolo fino ad arrivare ai filati di seta che in passato costituivano importante settore dell'economia locale. Meta di numerosi studenti perché è l'unico esempio rimasto in Sicilia di allevamento del baco a scopo didattico.

**MUSEO DI ARTE SACRA** in fase di allestimento nella chiesa di San Biagio.

#### PERCORSO RELIGIOSO

**CHIESA DELLE LOGGE**, costruita – secondo la tradizione orale - nel luogo in cui la statua marmorea dell'Annunziata sostò il 7 ottobre 1507 al suo arrivo a Ficarra. A navata unica. Ospita la **MOSTRA ICONOGRAFICA, "AVE PIENA DI GRAZIA - MEMORIA GEOMETRICA"** recentemente inaugurata.

**CHIESA DELLE BENEDETTINE** (XV sec.), detta anche della BADIA, anticamente faceva parte di un complesso architettonico monastico successivamente demolito. Conserva al suo interno la statua marmorea della MADONNA DELLE GRAZIE, e le statue in cartapesta di SAN BASILIO e SAN BENEDETTO, il monumento sepolcrale della baronessa di Martini (XVI sec.).

**SANTUARIO DI MARIA SS. ANNUNZIATA**, costruito sul precedente impianto medievale di Santa Maria dei Latini, acquisisce il titolo di Santuario intorno al 1582. Nella facciata si apre il portale settecentesco in arenaria riccamente scolpito da maestri scalpellini locali. Il campanile è del XVIII sec. La chiesa è a croce latina, divisa in tre navate. Nel transetto, a destra, un POLITTICO della scuola di Antonello da Messina, a sinistra, la statua lignea quattrocentesca del PADRE ETERNO.

Nelle navate si conservano: un prezioso CROCIFISSO ligneo quattrocentesco, un organo a canne settecentesco, il "Coro" ligneo, un cinquecentesco tabernacolo marmoreo, le statue marmoree dell'ANNUNZIATA e della MADONNA DELLE NEVI pregevoli opere del Gagini, tele settecentesche dei fratelli Tresca, la statua dell'IMMACOLATA con lo stemma dei Piccolo di scuola geginiana.

**CHIESA DI SAN MARCO** (XVIII sec.) a pianta rettangolare con altare centrale in muratura dipinto a finto marmo. Sulla parete di fondo, una piccola nicchia accoglie la statua in legno e cartapesta di SAN MARCO EVANGELISTA in cattedra. In prossimità del portale un'antica acquasantiera in pietra a forma di corolla.

La chiesa attualmente non è fruibile.

**CHIESA DI SAN SEBASTIANO**, databile a inizio 1800, a pianta rettangolare divisa in due spazi quadrangolari da un arco a tutto sesto in pietra. All'altare centrale una nicchia accoglie la statua lignea di San Sebastiano, sulle pareti due tele settecentesche: San Placido innanzi alla Madonna e la Trinità. All'ingresso un'acquasantiera in marmo rosso.

**CHIESA DI SAN GIOVANNI**, anticamente di rito greco. La facciata principale prospetta su un vicolo, quella laterale ha un portale con trabeazione formata da pezzi assemblati. L'unica navata è conclusa da un' abside. All'altare centrale la statua lignea di Santa Lucia, sulla parete sinistra una cappella con la statua di San Giovanni Battista. Si conservano anche tre tele settecentesche provenienti dal Santuario di Maria SS. Annunziata.

**CHIESA DEL CARMELO** (XVII sec.) a navata unica e pianta rettangolare. All'altare maggiore, rifatto in legno all'inizio del secolo, la statua della MADONNA DEL CARMELO. Si conservano: le tele raffiguranti la SACRA FAMIGLIA e SANT'ANNA METTERZA, e la statua in cartapesta di SAN PLACIDO, l'antico protettore della città.

La chiesa attualmente non è visitabile.

**CHIESA DI SAN BIAGIO**, a navata unica rettangolare distinta in due spazi quadrangolari mediante l'arco trionfale. Il prospetto principale è arricchito da una edicola in pietra scolpita proveniente, presumibilmente, dalla Chiesa di Santa Maria del Carmelo. Sarà sede del MUSEO DI ARTE SACRA in fase di allestimento.

**RUDERI DEL CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI** (XV sec.) detto anche convento dei "Cento Archi". Era un importante centro culturale; custodiva, infatti, la 2° biblioteca di Sicilia, dopo Palermo. Oggi auditorium a cielo aperto e MUSEO DELL'ARENARIA che accoglie antichi elementi lapidei in marmo esposti in bacheche.

#### ITINERARIO STORICO – NATURALISTICO

**"SULLE TRACCE DEI GATTOPARDI"** un suggestivo percorso, nel quale si ergono maestosi ulivi secolari che mira a recuperare l'antica tradizione olearia che per secoli ha rappresentato la maggiore fonte dell'economia locale unitamente ad una rinnovata ricerca della qualità alimentare e ad una nuova cultura dell'ambiente.

Itinerario realizzato in collaborazione con professionisti del settore.

#### PROPOSTE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIME CLASSI SCUOLA PRIMARIA

1. **"OLIVELLA RACCONTA"** fiaba narrata da personaggi in costume. Periodo ottobre-dicembre.
2. **LABORATORIO DEL GUSTO:** Analisi sensoriale guidata degli oli di oliva. Periodo ottobre-dicembre.
3. **MUSEO DEL BACO:** osservazione guidata su pannelli – ma da aprile a settembre dal vivo – il ciclo biologico completo della piccola farfalla. Si tratta dell'unico esempio rimasto in Sicilia di allevamento del baco a scopo didattico.

#### PROPOSTE PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

In collaborazione con "San Noto" - Turismo Rurale, il Comune offre alle scolaresche la possibilità di fruire delle seguenti proposte didattiche:

1. **PERCORSO ULIVI MONUMENTALI:** un suggestivo percorso, nel quale si ergono maestosi ulivi secolari che mira a recuperare l'antica tradizione olearia unitamente ad una rinnovata ricerca della qualità alimentare e ad una nuova cultura dell'ambiente.
2. **LABORATORIO DEL SAPONE:** dagli antichi Egizi ad oggi, un laboratorio per imparare a realizzare un sapone naturale ed ecologico nel rispetto della salute e della natura.
3. **MUSEO DEI GIOCHI E DEI GIOCATTOLI MEDIOEVALI:** il primo in Italia interamente dedicato al mondo ludico del Medioevo, offre un panorama completo di quelli che erano i passatempi dell'epoca. E' articolato in **cinque sezioni: giochi mimici, giochi su tavola, giochi educativi, giochi tra fantasia e povertà di mezzi e giochi di movimento**, 70 tipi di giochi e giocattoli per un totale di circa 200 manufatti.
4. **MUSEO DEL BACO:** osservazione guidata su pannelli – ma da aprile a settembre dal vivo – il ciclo biologico completo della piccola farfalla. Si tratta dell'unico esempio rimasto in Sicilia di allevamento del baco a scopo didattico.

#### Art. 5

Le visite dei gruppi o delle classi scolastiche devono svolgersi sotto la guida di uno o più accompagnatori che si rendano responsabili del rispetto delle norme del presente regolamento e della buona condotta del gruppo.

#### Art. 6

E' vietato ai visitatori commettere azioni che possano compromettere la sicurezza delle persone e di beni. Ogni incidente o avvenimento anomalo deve essere immediatamente segnalato al personale accompagnatore.

#### Art. 7

I visitatori direttamente responsabili di danni arrecati alle strutture e/o alle persone sono tenuti alla rifusione degli stessi, escludendo ogni responsabilità civile del Comune di Ficarra.

**Art. 8**

In caso di grande affluenza e in ogni situazione che possa compromettere la sicurezza delle persone o dei beni si può procedere alla chiusura totale o parziale delle strutture, oppure alla modificazione degli orari di apertura. L'Amministrazione comunale si riserva di adottare ogni misura necessaria, imposta dalle circostanze.

**Art. 9**

E' richiesta la massima correttezza nei riguardi del personale di servizio e di tutte le persone presenti nell'edificio.

**Art. 10**

I visitatori devono attenersi alle disposizioni del personale. La mancata osservanza delle prescrizioni del presente regolamento potrà dare luogo all'allontanamento del visitatore.